

RICONCILIAZIONE

Cercando sul dizionario il verbo *riconciare* troviamo: “*rimettere d'accordo, far tornare in pace o in buona armonia: per es. riconciare due amici che hanno litigato; riconciare due avversari; è riuscito a riconciare, dopo tanti anni che non si parlavano, padre e figlio*”.

Ci si può riconciare dunque quando c'è un conflitto, una separazione, superando uno stallo [...] irreparabile.

La parola nel testo greco indica non soltanto una riappacificazione, ma soprattutto un movimento verso l'altro. Nel testo è Dio che si riconcia con l'uomo: Dio va così tanto verso l'uomo che gli dona gratuitamente la grazia, si incarna, entra nei suoi panni per mezzo di Gesù Cristo, per capirlo in profondità e amarlo a tal punto da perdonare ogni colpa. E dato che “Dio ha fatto la pace” con l'uomo e la donna tramite Cristo, noi siamo chiamati a fare o stesso con i fratelli e le sorelle. Dio in questo testo, tramite le parole dell'apostolo Paolo, indica modi concreti di azione per creare la riconciazione: *ha dato a noi l'incarico di portare altri alla riconciazione con lui*, noi siamo ambasciatori, è come se Dio stesso portasse riconciazione per mezzo di noi. Quando chi credevamo un amico ha tradito la nostra fiducia, quando la persona che stimiamo di più si rivela in tutta la sua (umana) bassezza, allora noi sentiamo la spinta a restituire quel male che ci viene fatto, a difenderci, vorremmo che quella persona sparisse dalla nostra vita. Eppure c'è una forza che ci spinge a fare il primo passo, a riallacciare quella comunicazione che volevamo tagliare.

Abbiamo costruito in mezzo a noi un muro simbolico questa sera, purtroppo nel 2016 sono stati innalzati più di 60 muri reali nel mondo, di cui la maggior parte in Europa.

Gli uomini e le donne vanno verso la divisione, la separazione, le barriere tra sé e gli altri, addirittura l'odio. Ma oltre a questi muri tangibili e collettivi, pensiamo ai nostri muri personali, forse invisibili, ma presenti. Partiamo dalla nostra vita di tutti i giorni. Riprendiamo gli esempi del dizionario: riconciarsi tra amici, tra colleghi di lavoro, in famiglia, nelle relazioni che intessiamo nella nostra vita.

Riconciarsi vuol dire intanto riconoscere i muri che erigiamo, i nostri conflitti. In secondo luogo affrontarli senza farci guidare dagli istinti, dalla rabbia, dalla violenza, ma prendendosi il giusto tempo per mettersi nei panni dell'altro, per cercare come abbattere pacificamente i muri, andare verso l'altro, non per sotterrare o cancellare l'esistenza del conflitto che c'è stato, ma per riconoscerlo insieme e ricomporlo. Non sono solo belle parole: noi possiamo farlo perché prima Dio ci è venuto incontro, nella nostra essenza di peccatori e peccatrici, ci ha capiti e perdonati.

L'umanità per essere riconciata ha bisogno di Dio, del Dio vivente che può continuamente operare il cambiamento.